

## SIAMO UNA CHIESA IN SERVIZIO ? n. 7

di Nazzareno Iacopini Direttore Diocesano per la Pastorale della Salute

### CONCLUSIONE

Termino queste mie povere riflessioni, "Siamo una Chiesa in Servizio?" sottolineando, ancora una volta, l'importanza dell'amore che deve animare la nostra vita dentro nella Chiesa, dentro i nostri Uffici, dentro le nostre Parrocchie, dentro le nostre Vicarie, dentro la nostra Diocesi, dentro le nostre Associazioni. Dobbiamo essere presenti con l'atteggiamento di voler donare sempre con gioia l'amore al prossimo. Viene in mente quello che disse uno scrittore laico Ennio Flaiano (1910 – 1972).

A lui era nata nel 1942 una figlia, Luisa, che già a otto anni aveva incominciato a rilevare un'encefalopatia epilettica e che è vissuta fino al 1992, curata amorevolmente dalla madre, Rosetta Flaiano. Ebbene lo scrittore abruzzese nel 1960 aveva pensato a un romanzo-film di cui è rimasto solo l'abbozzo. In esso si immaginava il ritorno di Gesù sulla terra, infastidito da giornalisti e fotoreporter ma, come un tempo, attento solo agli ultimi e ai malati. Ed ecco, "un uomo condusse a Gesù la figlia malata e gli disse: io non voglio che tu la guarisca ma che tu la ami. Gesù baciò quella ragazza e le disse: "In verità, quest'uomo ha chiesto ciò che io posso dare". Così detto, sparì in una gloria di luce, lasciando la folla a commentare i suoi miracoli e i giornalisti a descriverli".

La scena, come è evidente, si carica di una tenerezza che, con pudore e amore, lo scrittore aveva riservato alla sua creatura sofferente. In quell'uomo Flaiano vedeva se stesso che s'accostava a Gesù per chiedere non il prodigio ma il dono altissimo della condivisione e della comunione nella sofferenza. E forse, quando in una notte terribile dovette ricoverare la figlia tormentata dagli "orribili assalti del male che la torcevano e la irrigidivano, con una mano tesa verso l'alto", Flaiano padre implorò quel bacio sulla sua figlia, un bacio che certamente non fu negato. Nella nostra vita associativa, nella nostra Chiesa, in qualsiasi situazione ci si trova, cerchiamo di far vivere l'amore. E' questo il miracolo più grande che noi possiamo dare. Il resto può esserci e poi scomparire. L'amore invece non verrà mai meno. E questo è quanto ci viene richiesto di fare nella Chiesa: **amare!** Solo e soltanto in questo caso, siamo veramente una Chiesa in servizio.